

IL CASO

Premi a 1.400 dipendenti per il trasloco C'è la delibera, mancano i soldi della Regione

Il personale che ha contribuito al trasloco dall'Umberto I all'ospedale dell'Angelo riceverà un incentivo in denaro. L'attesa delibera che stabilisce, seppure a grandi linee, i criteri con cui la cifra sarà ripartita tra i 1.400 lavoratori del comparto, è stata pubblicata. Per il momento, però, i premi restano sulla carta. La liquidazione e il pagamento sono «subordinati alla verifica della reversale da parte della Regione». Come dire: nessuno avrà un euro in busta paga finché la Regione (a cui «è stata inoltrata la richiesta di ristoro dei costi») non avrà trasferito la cifra richiesta nelle casse dell'Asl 12.

La delibera sul «Progetto incentivante per il personale del comparto» approvata lo scorso 27 agosto stabilisce che i premi (700 mila euro complessivi, di cui 525 mila per incentivi al personale e 175 mila di oneri a carico dell'azienda) verranno divisi secondo quote diversificate a seconda dei ruoli e dei profili professiona-

li, considerano l'effettiva presenza in servizio.

Come dire: chi era in aspettativa, in maternità, o magari in ferie per metà del tempo avrà un premio pari a zero oppure commisurato all'impegno effettivo prestato nelle operazioni di trasloco.

Ulteriori incentivi verranno poi riconosciuti al direttore

di Venezia e Mestre
la Nuova
4 settembre 2008



dell'ospedale dell'Angelo Onofrio Lamanna, alla responsabile del servizio infermieristico e al personale della direzione medica e delle strutture afferenti per il maggiore coinvolgimento nella fase più complessa del trasferimento.

La questione è stata anche al centro, ieri mattina, del confronto tra sindacati e direzione strategica dell'Asl 12. Dopo un avvio piuttosto turbolento — con la direzione strategica che, a un certo momento, ha abbandonato il tavolo della discussione — le parti si sono date appuntamento per la prossima settimana per discutere di incentivi, organici e posizioni organizzative, sede sindacale.

Affitto Terraglio Uno. Ritoc-

co piuttosto significativo al canone d'affitto degli uffici dell'Asl 12. Dal primo settembre scorso, infatti, l'utilizzo degli uffici del Terraglio Uno, sede legale e amministrativa dell'azienda sanitaria veneziana in via Don Tosatto, costerà 29 mila euro in più all'anno.

Il canone d'affitto che l'Asl 12 paga alla Veneta Sanità srl, infatti, passerà dai 220 mila euro all'anno pagati dal 2004 a oggi al nuovo canone di 249 mila euro (Iva esclusa).

L'aumento del canone d'affitto, si legge nella delibera, è stato imposto dal locatore (ovvero dalla Venezia Sanità srl) in ragione dei 973 mila euro spesi negli ultimi quattro anni per lavori di manutenzione straordinaria. (m.sca.)